Agafia Lykova: un'eremita riemerge dalle foreste siberiane dopo 70 anni

Pravoslavie.ru
18 gennaio 2016

La più famosa eremita della Siberia, Agafia Lykova, è riemersa dalle foreste russe mercoledì scorso – per la prima volta in 70 anni. Secondo i rapporti, la donna reclusa ha utilizzato un telefono satellitare di emergenza per chiedere aiuto, perché provava un forte dolore alle gambe.

Agafia è l'unica superstite di una famiglia solitaria, fuggita dalla società nel 1936.

Lo *Smithsonian Magazine* riporta che Karp e Akulina Lykov facevano parte dei Vecchi Credenti russi.

Dopo aver sperimentato discriminazioni e persecuzioni brutali nel corso della storia, i restanti membri del loro gruppo radicale erano stati costretti a stabilirsi in Siberia agli inizi del 1900.

Purtroppo, poiché non rinunciavano alle loro credenze radicali, i membri dei Vecchi Credenti rimasero esclusi, e furono sottoposti a brutalità nella prima metà degli anni '30.

Secondo i rapporti, il fratello di Karp fu stato ucciso da una "pattuglia comunista" nel 1936. In risposta al brutale attacco, Karp e Akulina Lykov, insieme ai loro due figli Savin, di 9 anni, e Natalia, di 2, fuggirono dalla società per una vita nel deserto della Siberia.

I Lykov fuggirono nella foresta con alcuni beni essenziali e una manciata di semi. Alla fine costruirono una casa rudimentale e si ambientarono in una zona remota – a 250 chilometri dalla città più vicina.

Dopo che si furono sistemati nella loro nuova fattoria, Karp e Akulina Lykov ebbero altri due figli; Dmitrij, nato nel 1940, e Agafia, nata nel 1943.

La famiglia Lykov sopravvisse in isolamento dalla società, fino a quando non furono scoperti da un gruppo di geologi nel 1978. Galina Pismenskaja, che guidava la spedizione, descrive la sua prima impressione della rudimentale casa della famiglia.

> "*... Accanto a un ruscello c'era un'abitazione. Annerita dal tempo e dalla pioggia, la capanna era circondata su tutti i lati da rifiuti della taiga – corteccia, pali, tavole. Se non fosse stato per una finestra delle dimensioni della tasca del mio zaino, sarebbe stato difficile credere che ci viveva della gente*".

Anche se erano comprensibilmente riluttanti, i membri della famiglia Lykov finalmente emersero dalla loro casa e interagirono con gli scienziati. Durante una delle loro prime conversazioni, Karp spiegò ai visitatori il motivo per cui lui e la sua famiglia erano fuggiti dalla società russa.

Nonostante il fatto che la sua famiglia aveva lottato a volte per trovare cibo, e che sua moglie era morta di fame nel 1961, Karp e i suoi figli sembravano essere contenti del loro magro stile di vita.

Karp e Savin avevano ricordi vividi della vita che si erano lasciati alle spalle. Tuttavia, Dmitrij e Agafia sapevano solo quello che era stato raccontato loro.

I geologi visitarono la famiglia in numerose occasioni. Sebbene fossero curiosi di avere notizie della società, e dei progressi scientifici, i Lykov inizialmente rifiutarono qualsiasi tipo di assistenza o regali.

Secondo i rapporti, accettarono poi aiuti nelle loro faccende quotidiane e diversi regali – tra cui posate, carta, penne, e sale per condire il loro cibo. Tuttavia, la famiglia rifiutò di lasciare la propria casa e di tornare nella società moderna.

Tre anni dopo che erano stati scoperti dai geologi, tre membri della famiglia Lykov si ammalarono. Purtroppo, si rifiutarono di lasciare il deserto per rivolgersi ad un medico.

Dmitrij, Natalia, e Savin morirono tutti in un periodo di due settimane. Poiché la perdita era stata grande, gli scienziati cercarono ancora una volta di convincere Karp e sua figlia a spostarsi fuori dalla foresta. Tuttavia, essi continuarono a rifiutarsi.

In seguito alla morte del padre nel 1988, Agafia Lykova ha vissuto da sola per quasi 30 anni nel deserto della Siberia. Anche se uno dei geologi ha continuato a visitarla nel corso degli anni, Agafia ha rifiutato di accettare qualsiasi prodotto "contrassegnato con un codice a barre – compresi fiammiferi e medicine" – a causa delle sue convinzioni religiose.

Come riportato da *The Guardian*, Lykova è "del tutto autosufficiente."

> "*Coltiva patate, carote, rape, cipolle e altre verdure su un piccolo fazzoletto di terra che la sua famiglia aveva liberato decenni prima…*"

Tuttavia, apprezza ancora doni di sale – che la sua famiglia non ha mai avuto prima del 1978. Ha accettato anche un telefono satellitare, che ha accettato di usare in situazioni di emergenza.

Mercoledì scorso, Agafia Lykova ha usato il telefono per chiamare aiuto – mentre stava provando un dolore acuto alle gambe, e ci sarebbero volute due settimane per raggiungere a piedi il villaggio più vicino. Il *Siberian Times* riporta che è stata trattata con successo per il dolore, ma che rimarrà in ospedale per osservazione.